

**PUOI RISPARMIARE
FINO AL 40%
SULL'RC AUTO
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

ECONOMIA & LAVORO

Gli
Affitti

A Milano e Roma gli affitti sono meno cari non solo di quelli di New York, Tokyo e Londra, ma anche di quelli di Pechino, Seul e Lagos, città dal tenore di vita apparentemente più basso. I dati sono forniti da una ricerca della Borsa immobiliare di Milano



**SALARI, SABATO A MILANO
ASSEMBLEA DI CGIL, CISL E UIL**

Equità, sostegno dei redditi dei lavoratori e pensionati, meno tasse sul lavoro dipendente, rinnovo dei contratti di lavoro saranno i temi al centro dell'assemblea dei quadri e delegati di Cgil, Cisl e Uil, in programma sabato 24 novembre a Milano, presso il Teatro Smeraldo (Piazza XXV Aprile, 10). Saranno presenti all'iniziativa i leader confederali, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. I lavori avranno inizio alle 9.30.

**AUMENTO DI 58 EURO PER I DIPENDENTI
DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE**

Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto con l'Anec, l'Associazione nazionale esercenti cinema aderente all'Agis, l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto degli oltre 25mila lavoratori delle sale cinematografiche, multisale e multiplex. I dipendenti riceveranno 300 euro a titolo di una tantum e un aumento medio di 58 euro a partire dal primo gennaio prossimo. Inoltre sono state stabilite nuove norme sull'apprendistato e sulla formazione.

Mutui-casa da record, tassi al 5,7 per cento

Mai così cari da cinque anni. L'Abi: «I costi della portabilità a carico dell'istituto subentrante»

di Laura Matteucci / Milano

I COSTI Tassi sui mutui ai massimi da cinque anni. È l'Abi stessa, l'associazione bancaria, a rilevare che in ottobre i tassi sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (l'indice sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili) si collocano al 5,71% contro il

5,63% di settembre. È dall'ottobre 2002 che i mutui non erano a questi livelli. L'anno scorso il tasso sui prestiti alle famiglie per comprare casa era invece pari al 4,74%. Secondo l'Abi, a determinare gli aumenti dei tassi sono le indicazioni di politica monetaria della Bce. Secondo le elaborazioni dei consumatori dell'Adusbef sui dati Bce e Banca d'Italia, invece, i tassi applicati in Italia sui mutui sia sul credito al consumo sono in media un punto percentuale più alti che in eurolandia.

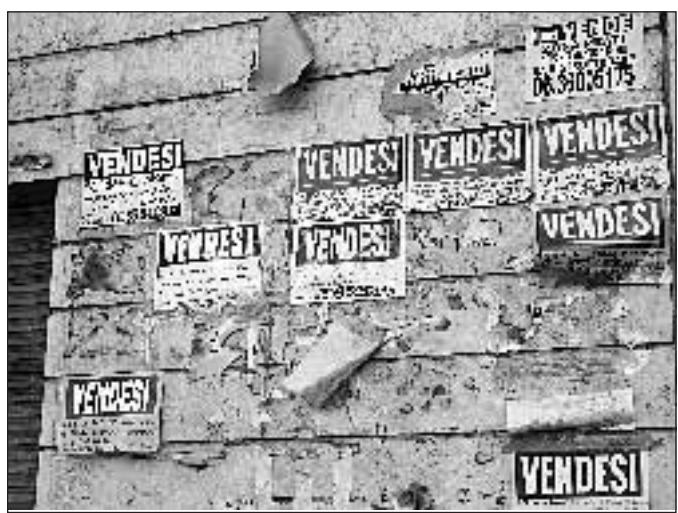
L'Abi ha affrontato anche il tema della portabilità dei mutui, nel caso in cui il mutuatario decida di cambiare banca (e condizioni del prestito). «La raccomandazione dell'Abi sul delicato tema dei costi della portabilità dei mutui è che siano assunti dalla banca subentrante», annuncia il presidente dell'associazione, Corrado Faisola, precisando che si tratta solo di una raccomandazione «perché non può imporre niente ai propri associati, tanto più su un tema così peculiare per la concorrenza». In pratica, è stata approvata la procedura semplificata già definita dall'Abi e dalle associazioni dei consumatori per quanto riguarda gli aspetti tecnico-procedurali della questione. «Chi propone al cliente il trasferimento del mutuo deve sostenere i costi, anche quelli relativi alle penali per estinzione anticipata».

Anche su questo punto, la replica è immediata. Stavolta è il presidente dell'Antitrust, Antonio Caticala, a ricordare che la legge 40

ma di procedura approvato dall'Abi e dal Consiglio nazionale del Notariato, e presentata alle associazioni dei consumatori, sono favorire l'effettiva operatività della portabilità, soddisfare criteri di economicità, certezza dei tempi e semplificazione amministrativa. La procedura prevede una notevole semplificazione per il cliente

comprendendo in un «atto unico» tutte le operazioni di «trasferimento» del mutuo. Questa nuova procedura - afferma l'Abi - garantirà ai clienti tempi certi per la fase di comunicazione del debito residuo entro un massimo di 15 giorni. Inoltre, fissa cinque fasi precise: l'avvio della procedura da parte del cliente

presso la nuova banca, la richiesta alla banca originaria dell'importo del debito residuo del cliente, l'analisi della fattibilità dell'operazione da parte della nuova banca, la comunicazione dell'importo del debito residuo, la stipula del nuovo contratto di mutuo, l'annotazione della surroga dell'ipoteca in conservatoria.



Cartelli affissi a Roma Foto Archivio Unità

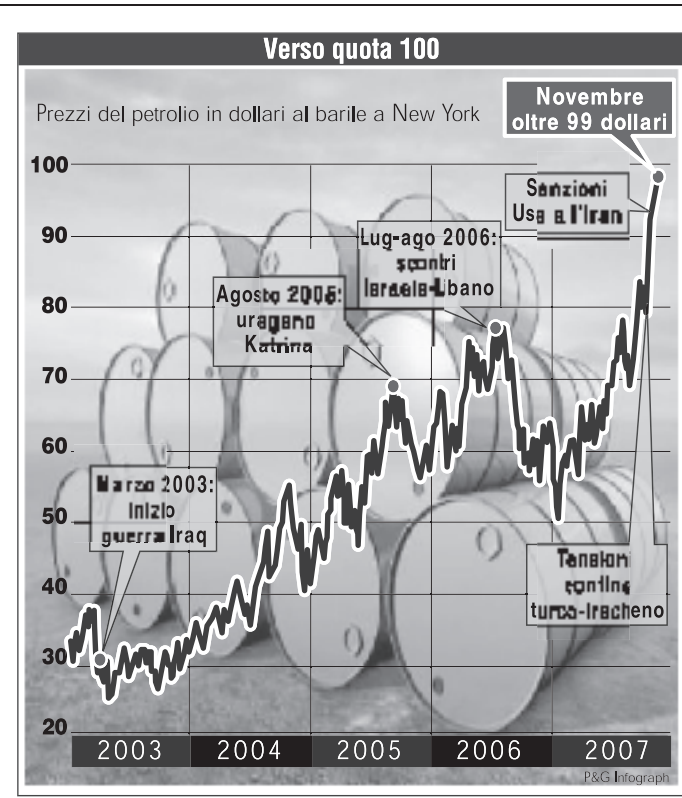
(Bersani) prevede non vi siano «né costi diretti né indiretti» per la portabilità dei mutui. «La legge prevede questo strumento come pro-concorrenziale - dice Caticala - e per funzionare necessita di una gratuità e quindi di un'assenza di costi sia diretti che indiretti. Le banche devono essere lasciate libere di regolarsi come credono ma nell'ambito di questo principio». E i consumatori, che chiedono l'assoluta gratuità del trasferimento dei mutui, non si fidano e temono che le deliberazioni dell'Abi siano solo «un'astuta manovra» per non cambiare lo status quo. Gli obiettivi alla base dello sc-

Secondo le banche la responsabilità degli aumenti è della politica monetaria della Bce

La corsa dei mutui

Non si ferma la corsa del tasso sui mutui concessi alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Secondo l'Abi il dato medio si è attestato al 5,71% nel mese di ottobre, nuovo massimo da cinque anni

Giugno 2007	5,50%
Luglio	5,60%
Agosto	5,62%
Settembre	5,63%
Ottobre	5,71%
MINIMO STORICO:	3,58%
OTTOBRE 2006:	5%



La paura scuote le Borse

L'Europa brucia 217 miliardi. Volano euro e petrolio

di Marco Ventimiglia

PESSIMISMO Lo si potrebbe definire un disastro, se non fosse che si è appena a metà settimana e non è detto che si sia già visto il peggio. Stiamo parlando del

mercoledì nero vissuto dai mercati finanziari, una giornata da dimenticare, e non soltanto per l'andamento, pessimo, delle Borse. In realtà ad autorizzare il pessimismo sono stati tutti i principali indicatori dello stato di salute dell'economia mondiale, a cominciare da quello che re-

salita invece di 200 mila barili quelle di benzina. Negativo il dato relativo alle giacenze di prodotti distillati, che comprendono anche il gasolio da riscaldamento: si è registrata una contrazione di 2 milioni 400 mila barili. Eppure, ad ulteriore testimonianza dell'atmosfera plumbea che avvolge i mercati, neppure i titoli del comparto energetico sono riusciti ad avvantaggiarsi particolarmente del caro petrolio. Semmai, come dimostra Piazza Affari, hanno evitato le pesanti perdite diffuse sul resto del listino. E così Eni è progredita di un piccolo 0,21%, mentre Enel ha perso lo 0,05% e Terna è indietreggiata dello 0,66%.

Il rincaro del barile continua intanto ad andare a braccetto con quello dell'euro sul dollaro. Ieri la valuta unica, dopo aver sfondato quota 1,48 ha toccato il nuovo massimo storico a 1,4856 dollari. Insomma, l'appuntamento con quota 1,50 sembra ormai prossimo. A far scivolare ulteriormente il biglietto verde nei confronti dell'euro è stata la revisione al ribasso delle previsioni di crescita Usa per il 2008 da parte della Federal Reserve che ha accentuato i timori per la congiuntura americana. Ritornando alle Borse, i listini europei hanno bruciato 217 miliardi di euro con lo Stoxx 600, l'indice che sintetizza l'andamento dei mercati europei che ha registrato una flessione pari a 2,6 punti percentuali. La più importante piazza del Vecchio Continente, Londra, ha chiuso in forte ribasso con l'indice Ftse100 che ha lasciato sul terreno il 2,50%.

In Piazza Affari il Mibtel ha accusato una flessione dell'1,94% con scambi vorticosi per un ammontare complessivo al di sopra dei 7 miliardi di controvalore. Un ennesimo calo che ha portato i livelli degli indici Mibtel e S&P/Mib ai minimi degli ultimi 15 mesi.

Un andamento generalizzato che ha portato alcuni fra i più importanti titoli del listino a registrare ribassi record. In particolare, i timori per un rallentamento dell'economia globale pesano sui titoli più internazionalizzati in Borsa. Il gruppo Fiat, che fattura circa il 70% all'estero, ha perso il 5,28% a 17,54 euro. Disastrosa Prysmian (-7,35% a 15,64), male anche Stm (-4,67%

La valuta unica europea ormai vicina a quota 1,50 nei confronti del dollaro

a 10,16), Autogrill (-4,64% a 11,02), Tenaris (-4,04% a 15,40) e Luxottica (-3,48% a 21,33). In parziale controtendenza si è mosso Unicredit (-0,07%), il titolo più scambiato del listino. Telecom ha ceduto il 2,73% mentre, in attesa delle candidature per l'acquisto, Alitalia ha perso ieri il 3,49%. Ma sono risultati deboli anche e soprattutto i titoli a capitalizzazione medio/bassa: fra quelli più colpiti, con ribassi superiori al 10%, ci sono Actelios, Buongiorno, Fidia, Poligrafica Sa Faustino.

Telecom, Bernabè-Galateri in dirittura d'arrivo

Torna la Prima Repubblica: Cirino Pomicino e Stefania Craxi attaccano l'ex manager Eni

/ Milano

Non c'è ancora la quadratura del cerchio ma l'accordo sui vertici Telecom sembra, questa volta, in dirittura d'arrivo. In una situazione di nervosismo crescente, sia tra i soci che nella comunità finanziaria, il comitato nomine di Mediobanca sarebbe stato alertato per lunedì prossimo per dare il via libera alle candidature sul tavolo, quelle di Gabriele Galateri e Franco Bernabè. Insomma, sembra giunto al termine il lavoro di ricucitura dopo le divergenze nate all'interno della stessa Piazzetta Cuccia e quelle con Intesa Sanpaolo, che insieme tengono le fila del progetto

di riassetto al vertice del gruppo telefonico. «Il tema delle nomine è sempre più urgente e bisogna trovare una soluzione il prima possibile», ha dichiarato l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, ieri mattina prima della riunione dell'esecutivo dell'Abi. Il socio industriale Telefonica, da parte sua, è costretto alla finestra dai patti parascendevoli che non gli consentono di avere voce in capitolo in via decisiva sulle nomine, ma ambienti vicini al gruppo spagnolo non nascondono il disappunto. Il tutto mentre è continuata a crescere la tensione anche tra gli investitori, con Lehman

Brothers che ha tagliato la raccomandazione sul titolo da "equal" ad "underwrite". Dunque, ci si aspetta che finalmente Mediobanca formalizzi, con il via libera di Cesare Geronzi, Vincent Bolloré, Dieter Rampl e Marco Tronchetti Provera, vale a dire i quattro componenti

I soci di Telecom si apprestano a chiedere le dimissioni del duo Pistorio-Ruggiero

del comitato nomine, la candidatura di Gabriele Galateri e Franco Bernabè, rispettivamente alla presidenza e alla poltrona di amministratore delegato. Di conseguenza ci si attende che i soci di Telco, che hanno in mano il 23,6% del gruppo telefonico, chiedano a Pasquale Pistorio e a Riccardo Ruggiero di fare un passo indietro. Da registrare infine che contro un ritorno di Bernabè a capo del gruppo telefonico si infittiscono gli attacchi: da quello dell'ex ministro del Tesoro Paolo Cirino Pomicino, contro il quale il numero uno di Rothschild Italia ha annunciato querela, a quello di Stefania Craxi, deputata di Forza Italia.

Nell'ultimo mese la Fiat ha perso il 23%. Piazza Affari scesa al minimo da quindici mesi

sta il nervo più scoperto di tutto il sistema, ovvero il prezzo del petrolio. Il greggio, infatti, nella mattinata di ieri ha segnato il suo nuovo record storico, superando il tetto dei 99 dollari, per poi ritracciare leggermente ed attestarsi comunque su valori largamente superiori ai 98 dollari per barile. Ad innescare questa ennesima impennata il calo delle scorte di greggio negli Usa. Nella settimana che si è conclusa lo scorso 16 novembre, le riserve sono scese di 1 milione 100 mila barili. In